



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO " G.BERTACCHI "

Tel. 0331631953 Fax 0331326413 E-mail VAIC857005@istruzione.it sito web: www.istitutobertacchi.gov.it

Via Pindemonte, 2 - **21052 Busto Arsizio** (VA)

Prot. n. 1310 A/19

Busto Arsizio, lì 5 ottobre 2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL DIRETTORE GENERALE DELL'USR

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AL PERSONALE ATA

ATTI ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 – triennio 2016-2017, 2017-2018, 2018-2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

CONSIDERATO CHE

1. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, meglio conosciuta come " la buona scuola" mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;
2. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19;

RISCONTRATO CHE

3. gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva;
4. il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;
5. per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VALUTATE

6. prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, (Rapporto di Autovalutazione) e dell'analisi dettagliata dei risultati delle prove INVALSI degli ultimi anni;

TENUTO CONTO

7. delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

CONSIDERATE COME PRIORITARIE LE SEGUENTI

Priorità politiche MIUR per l'anno 2015, atto di indirizzo documento 06/02/2015 prot. 427

1. Priorità politica 1: edilizia scolastica
2. Priorità politica 4: valutazione e miglioramento
3. Priorità politica 6: patrimonio storico, culturale, artistico del nostro Paese
4. Priorità politica 8: spazi di flessibilità
5. Priorità politica 9: scuola aperta
6. Priorità politica 10: scuola digitale
7. Priorità politica 13: merito e diritto allo studio
8. Priorità politica 20: apertura internazionale Horizon 2020

RITENUTI FONDAMENTALI I SEGUENTI OBIETTIVI STRATEGICI IN LINEA CON IL DDL "LA BUONA SCUOLA"

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e all'inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content Language Integrated Learning*,
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche,
3. potenziamento delle competenze nella musica e nell'arte,
4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva,
5. sviluppo dei comportamenti improntati al rispetto della legalità e dell'ambiente, dei beni e delle attività culturali e dei beni paesaggistici,
6. valorizzazione delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano
7. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con attenzione al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media,
8. potenziamento delle metodologie laboratoriali,
9. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico,
10. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali,
11. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale,

12. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati degli alunni, alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda,
13. potenziamento delle attività di orientamento;

DETERMINA COME PRINCIPI ESSENZIALI

al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2016/17, 2017/18 e 2018/19, i seguenti **indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:**

- ADEGUARE IL PIANO OFFERTA FORMATIVA AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA previsto dalla L.107/2015
- PRENDERE ATTO DELLE PRIORITA' INDIVIDUATE DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE all'interno del più vasto contesto definito dal DPR n. 80/2013 in materia di valutazione del sistema di istruzione e del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti e dell'efficacia e efficienza dell'organizzazione del servizio.
- SVILUPPARE E POTENZIARE il sistema e il procedimento interno di valutazione in funzione del processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'INVALSI

AMBITO DIDATTICO-METODOLOGICO

- PROMUOVERE IL SUCCESSO FORMATIVO;
- COMPLETARE E IMPLEMENTARE IL CURRICOLO VERTICALE definito dal nostro istituto, sulla base del Regolamento recante Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione a norma dell'articolo 1, comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.
- DEFINIRE UN SYLLABUS VERTICALE DELLE COMPETENZE DIGITALI;
- POTENZIARE L'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA dando evidenza di come lo sviluppo di queste competenze sia integrato nella programmazione curricolare e prevedendo attività specifiche per l'acquisizione delle stesse e la rilevazione dei livelli di competenza raggiunti dagli alunni, attraverso la predisposizione di prove specifiche e griglie di osservazione, avendo come riferimento il modello INVALSI;
- PROMUOVERE LA DIDATTICA LABORATORIALE;
- POTENZIARE L'INSEGNAMENTO CURRICOLARE DELLA LINGUA INGLESE nella scuola PRIMARIA;
- UTILIZZARE LA METODOLOGIA CLIL;
- ADOTTARE MODALITA' DIDATTICHE INCLUSIVE (cooperative learning, classi aperte, attuazione PDP e PEI)
- LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA-DIDATTICA POTRÀ PREVEDERE:
 - la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;
 - l'apertura pomeridiana della scuola;
 - l'articolazione di gruppi di classi;
 - la possibilità, nei periodi estivi, di promuovere, in sinergia con gli enti locali, attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive da svolgersi negli edifici scolastici;
 - unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria di lezione;
 - percorsi didattici personalizzati e individualizzati; PDP – PEI
 - l'adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
 - adeguamenti del calendario scolastico, che non comportino riduzioni delle attività didattiche né dell'orario di lavoro del personale.

AMBITO PROGETTUALE

- L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA si svilupperà in continuità con la progettualità fino ad ora espressa dalla scuola rispetto a interventi che mirano all'inclusione, al benessere degli alunni, allo sviluppo della creatività, all'acquisizione di stili di vita sani, all'educazione alla legalità,

all'internazionalizzazione del contesto scolastico e dovrà privilegiare l'APPROFONDIMENTO DELLA LINGUA INGLESE e lo SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI;

- LA VALORIZZAZIONE DEL MERITO E DEI TALENTI degli alunni attraverso iniziative che ne consentano il riconoscimento;
- I GIOCHI MATEMATICI;
- LE CERTIFICAZIONE LINGUISTICHE (Trinity, KET e DELF);
- LE CERTIFICAZIONI EI-PASS FOR SCHOOL;
- L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL CONTESTO SCOLASTICO anche attraverso il progetto EduCHANGE;
- LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CORSO A INDIRIZZO MUSICALE:
- LE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO con gli istituti secondari di secondo grado e le agenzie formative del territorio;
- VALORIZZAZIONE DEL MERITO E DEI TALENTI degli alunni;
- LA PROMOZIONE DI STILI DI VITA SANI;
- IL POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE;
- LA PROMOZIONE DELLA LETTURA;
- PERCORSI FORMATIVI E INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO in collaborazione con gli istituti secondari di secondo grado e i centri di formazione professionale del territorio.

AMBITO GESTIONALE-ORGANIZZATIVO

- PARTECIPARE AI PROGETTI PREVISTI DAL PON 2014 -2020 sulla base delle priorità emerse dal RAV e del Piano di Miglioramento predisposto collegialmente e orientato al superamento degli elementi di criticità e al miglioramento del servizio.
- LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.
- PROGETTAZIONE SULLA INTENSIFICAZIONE TECNOLOGICA in modo da incrementare il numero di aule dotate di LIM (Lavagna interattiva multimediale) all'interno dell'istituto e migliorare la qualità dei LABORATORI INFORMATICI in tutti i plessi (SCUOLA DIGITALE - PIANO NAZIONALE)
- FORMAZIONE TUTELA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO: attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in favore del personale che ne necessita, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
- LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE deve essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva.
- L'ATTIVITÀ NEGOZIALE, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal regolamento di contabilità (D.I. n° 44/01) in capo al Dirigente Scolastico, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;
- IL CONFERIMENTO DI INCARICHI al personale esterno (disciplinata dall'art. 40 del D.I. 44/2001) dovrà avvenire dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità;
- I compensi per attività aggiuntive devono corrispondere a prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi, e devono essere corrisposti nei tempi concordati, a seguito delle reali riscossioni e nei provvedimenti di attribuzione, che devono essere emanati prima della prestazione, sulla base della disponibilità degli interessati e dei criteri stabiliti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto;
- L'organizzazione amministrativa e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;

- DETERMINAZIONE CONTRIBUTO VOLONTARIO –“ LO SCHOOL BONUS” erogazioni liberali che prevedono un credito d'imposta fino al 65% a favore del donatore da parte delle famiglie a partire dall'a.s. 2015/2016 l'importo del nuovo contributo vincolato da parte delle famiglie che servirà per spese di funzionamento didattico e manutenzione dei laboratori e CONTRIBUTO ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI DEGLI ALUNNI, sia “ad integrazione” per l'arricchimento dell'offerta formativa degli alunni
- NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE, la scuola promuoverà iniziative tendenti a migliorare la COMUNICAZIONE PUBBLICA, cioè l'insieme di quelle attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto ed anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività. In questo processo bidirezionale, saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione:
 - il sito web;
 - il registro elettronico con la gestione online di assenze, ritardi, voti e comunicazioni scuola-famiglia nonché pagelle;
 - iniziative aperte al microsistema scuola territorio famiglia.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

- IL POTENZIAMENTO DELLE COLLABORAZIONI CON GLI ISTITUTI SECONDARI DI SECONDO GRADO DEL TERRITORIO per la realizzazione di progetti comuni e per l'accoglienza di studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro;
- IL POTENZIAMENTO E LA VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI VOLONTARIATO all'interno del nostro istituto;
- IL POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' ORGANIZZATE CON GLI ENTI E LE ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO;
- LA PROMOZIONE DELL'APPRENDIMENTO PER LA VITA attraverso proposte di formazione aperte al territorio.

FORMAZIONE DEI DOCENTI

LA FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI dovrà essere indirizzata ai seguenti ambiti:

- INNOVAZIONE TECNOLOGICA E METODOLOGICA, sviluppo di competenze nella didattica con le TIC e della DIDATTICA PER COMPETENZE;
- COMPETENZE DOCENZA LINGUA INGLESE E METODOLOGIA CLIL;
- DIDATTICA INCLUSIVA;
- DIDATTICA DELLE DISCIPLINE;
- D.LGS 81/2008.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

Tutto ciò premesso e considerati i sopra citati indirizzi generali il dirigente scolastico chiede al collegio **di elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, A.S. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019 anche con la partecipazione dei genitori, degli studenti e degli stakeholder**

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, in riferimento alle linee di intervento (c.2)
- il fabbisogno di ATA (c.3)
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali
- il piano di miglioramento (riferito al RAV)

- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

f.to Il Dirigente Scolastico

Laura Ceresa

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. 39/93